

**Istituto d'Istruzione Superiore di Via delle Scienze
Colleferro
Liceo Scientifico "G. Marconi" – Liceo Classico di Segni**

A.S. 2011 / 2012

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
DEL DIPARTIMENTO DI MATERIE LETTERARIE**

LICEO SCIENTIFICO "G. MARCONI"

PREMESSA

I docenti di Materie letterarie e Latino del Liceo Scientifico "G. Marconi", tenuto conto

- delle *Indicazioni Nazionali riguardanti gli Obiettivi specifici di apprendimento del Liceo Scientifico*, valide quest'anno per le classi prime,
- degli *Assi culturali* definiti dalla normativa in materia di obbligo di istruzione,
- del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto,
- delle indicazioni normative e didattiche del Collegio dei Docenti,
- di quanto emerso dall'analisi della situazione di partenza delle singole classi,
- delle risultanze delle riunioni di Dipartimento del 20 ottobre 2010 e del 5 novembre 2010,

concordano le linee programmatiche per l'a.s. 2010/2011, esplicitate nel presente Documento.

Il Dipartimento stabilisce:

- a. gli obiettivi minimi di apprendimento, per classi parallele, secondo una scansione temporale funzionale all'organizzazione delle attività di recupero;
- b. i contenuti essenziali, che i singoli docenti potranno integrare e precisare nei propri percorsi disciplinari, secondo le personali scelte didattiche e le esigenze formative della classe.

Il Dipartimento definisce inoltre:

- c. ulteriori obiettivi di livello più elevato, corrispondenti a livelli di profitto superiori alla sufficienza o comunque perseguibili nelle classi in cui la preparazione di base e l'impegno degli studenti risultino più definiti;
- d. metodologie e strumenti didattici;
- e. strumenti e criteri di osservazione, verifica e valutazione.

ITALIANO

CLASSI PRIME E SECONDE**Obiettivi minimi di apprendimento**

Riguardano le competenze che gli studenti dovranno acquisire, nel corso del biennio, in termini progressivi. I livelli e le fasi di conseguimento si rapportano al grado di complessità dei testi sui quali tali competenze verranno applicate.

- Individuare nel discorso altrui alcuni nuclei concettuali ed evincere con chiarezza il punto di vista dell'emittente;
- analizzare la lingua italiana dimostrando di conoscere la struttura della proposizione;
- pianificare e organizzare il proprio discorso tenendo conto delle caratteristiche del destinatario, delle diverse situazioni comunicative, delle finalità del messaggio, del tempo a disposizione;
- scorrere il testo per coglierne il senso globale, per ricavarne un orientamento;
- scorrere il testo per ricavarne informazioni parziali e individuare rapidamente informazioni e concetti;
- distinguere significati primari e secondari;
- riconoscere gli elementi per introdurre, sviluppare, concludere, enfatizzare un discorso;
- cogliere gli indicatori di relazioni logiche: causa, conseguenza, condizione, scopo, aggiunta, contrasto.
- Individuare, attraverso l'analisi testuale, il narratore, il punto di vista e le tecniche narrative;
- integrare i dati del testo con le proprie conoscenze;
- produrre vari tipi di testo: verbalizzare, discutere in termini oggettivi e soggettivi, sviluppare argomentazioni su un tema dato, trasferire contenuti di testi in altra forma, produrre commenti, recensioni, osservazioni, rielaborazioni "creative".

Piano dei contenuti per le classi prime

Antologia	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Letteratura di intrattenimento, novella, racconto.</i> <i>Unità 1 – Alle origini del narrare:</i> dalla fiaba, alla favola, al mito (la mitologia sarà trattata in relazione all'epica). <i>Unità 2 – La novella:</i> struttura, tecniche e significato. <i>Unità 3 – Il romanzo:</i> si affronterà l'argomento con l'ausilio dei testi per preparare i discenti alla lettura di alcuni romanzi. ○ <i>Narrare, descrivere, esporre, argomentare: diversi tipi di descrizione.</i> ○ <i>Il cinema:</i> percorso attraverso le cinque unità, ossia dalle "canzonette" ai percorsi poetici con esercizi di ipertesto e proiezione di film suggeriti dal testo in adozione. Questo percorso verrà messo in atto compatibilmente con le peculiarità didattico-disciplinari della classe.
------------------	---

Grammatica	<ul style="list-style-type: none"> ○ Il contesto; il messaggio; il destinatario; il mittente. Significante e significato. La fonetica: le figure retoriche: metonimia, metafora, antonomasia; significato denotativo e connotativo. ○ Le strutture grammaticali della lingua: articoli, congiunzioni coordinanti, preposizioni. Parti variabili e invariabili del discorso. Il linguaggio: vari tipi di linguaggio. Il linguaggio verbale: le lingue. L'aggettivo, il pronome. Il verbo: le funzioni, le diatesi, la flessione, le coniugazioni. ○ La proposizione e i suoi elementi essenziali: soggetto, predicato, attributo, apposizione, complemento predicativo del soggetto e dell'oggetto. I complementi indiretti: specificazione, denominazione, termine, agente e causa efficiente, causa, fine, mezzo o strumento, compagnia, modo; i vari complementi di luogo.
Epica	<ul style="list-style-type: none"> ○ OMERO. La questione omerica. <i>L'Iliade</i>: la struttura; letture antologiche. <i>L'Odissea</i>: la struttura; letture antologiche. ○ VIRGILIO - <i>L'Eneide</i>: la struttura; letture antologiche. ○ Rimandi alla cultura europea e ai romanzi epico-cavallereschi.

Piano dei contenuti per le classi seconde

Lingua	<ul style="list-style-type: none"> ○ Studio di diverse tipologie testuali. Laboratorio di scrittura.
Letteratura	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lettura antologica e analisi di testi poetici. ○ Lettura e analisi dei <i>Promessi sposi</i> di A. Manzoni. ○ La letteratura italiana delle origini.

OBIETTIVI DI LIVELLO PIÙ ELEVATO (BIENNIO)

Si intendono conseguiti dagli allievi in quali, in progressione nel corso dei due anni di studio, si mostrino in grado di:

- cogliere le interrelazioni tra i contenuti di pensiero e le forme linguistiche;
- istituire confronti tra gli elementi fondamentali della lingua italiana e quelli delle altre lingue studiate;
- riconoscere gli aspetti formali del testo letterario;
- cogliere, in termini essenziali, il rapporto tra l'opera letteraria e il contesto culturale e storico in cui essa si situa;
- fornire un'interpretazione del testo sulla base degli elementi testuali e contestuali rilevati;
- formulare giudizi personali in base all'esperienza culturale e alla sensibilità estetica del lettore.

CLASSI TERZE**Obiettivi minimi di apprendimento**

OBIETTIVI MINIMI INTERMEDI (TRIMESTRE)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Consolidare le competenze linguistiche, nella produzione scritta e orale, in relazione a correttezza formale (ortografia, punteggiatura, lessico, morfosintassi) e chiarezza concettuale. ○ Acquisire gli strumenti metodologici e i linguaggi indispensabili per orientarsi nello studio della letteratura in prospettiva storica e tematica e nella comprensione di testi di età medievale. ○ Consolidare la capacità di concentrarsi sul lavoro scolastico, di porsi in ascolto ricettivo, di offrire apporti partecipativi all'analisi degli argomenti.
OBIETTIVI MINIMI FINALI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere gli aspetti di rilievo dei periodi letterari trattati nel corso delle lezioni e gli autori principali. ○ Applicare basilari procedimenti di analisi testuale. ○ Elaborare le acquisizioni, in forma orale e scritta, con correttezza espressiva e organicità concettuale. ○ Sviluppare essenziali capacità di riflessione metalinguistica. ○ Individuare strutture e codici espressivi propri delle tipologie testuali studiate.

Piano dei contenuti

Letteratura	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Min.</i>: letteratura italiana dalle origini al Trecento. ○ <i>Max.</i>: letteratura italiana dalle origini all'età della Controriforma. ○ <i>Divina Commedia</i>: lettura e analisi di Canti dall'<i>Inferno</i>, in numero di 8/10.
Didattica della scrittura	<ul style="list-style-type: none"> ○ Avvio graduale all'analisi e alla produzione di alcune delle tipologie testuali previste per la prima prova scritta dell'Esame di Stato (partendo eventualmente dal tema di tipologia D). Le proposte didattiche potranno riguardare testi letterari (in prosa e in poesia), testi non letterari, saggi brevi, temi.

CLASSI QUARTE**Obiettivi minimi di apprendimento**

OBIETTIVI MINIMI INTERMEDI (TRIMESTRE)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Consolidare le competenze espressive, anche in relazione al linguaggio specifico della disciplina. ○ Consolidare il metodo di analisi testuale: comprensione del significato; individuazione delle forme retorico-stilistiche principali; contestualizzazione.
OBIETTIVI MINIMI FINALI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere gli aspetti di rilievo dei periodi letterari trattati nel corso delle lezioni e gli autori principali. ○ Elaborare le acquisizioni con correttezza formale, organicità concettuale e sostanziale coerenza argomentativa. ○ Essere in grado di applicare codici espressivi e stili di scrittura diversificati in base alla tipologia di testo e alle finalità comunicative del messaggio.

Piano dei contenuti

Letteratura	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Min.</i>: letteratura italiana dall'età umanistica all'Illuminismo. ○ <i>Max.</i>: letteratura italiana dall'età del Barocco al primo Romanticismo. ○ <i>Divina Commedia</i>: lettura e analisi di Canti dal <i>Purgatorio</i>, in numero di 8/10.
Didattica della scrittura	<ul style="list-style-type: none"> ○ Analisi del testo, saggio breve; eventuale avvio alla conoscenza delle strutture e dei linguaggi dell'articolo di giornale.

CLASSI QUINTE**Obiettivi minimi di apprendimento**

OBIETTIVI MINIMI INTERMEDI (TRIMESTRE)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Consolidare le competenze espressive e le capacità di analisi e di sintesi. ○ Consolidare il metodo di analisi testuale in direzione di una progressiva autonomia rispetto alla guida didattica. ○ Saper contestualizzare autori e opere.
OBIETTIVI MINIMI FINALI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere in linea di inquadramento storico-culturale e per temi di approfondimento correnti, generi e autori della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento. ○ Conoscere i caratteri distintivi dei vari generi letterari. ○ Essere in grado di utilizzare i codici espressivi e gli stili di scrittura propri delle tipologie testuali previste per la prima prova scritta dell'Esame di Stato. ○ Esercitare sui testi corretti procedimenti di analisi, sintesi, interpretazione. ○ Operare essenziali collegamenti a livello pluridisciplinare. ○ Elaborare le acquisizioni con appropriati spunti di riflessione critica.

Piano dei contenuti

Letteratura	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Min.</i>: letteratura italiana dall'età del Romanticismo al Novecento. ○ <i>Max.</i>: letteratura italiana dall'età del Romanticismo (proseguimento del programma del quarto anno) all'età contemporanea. ○ <i>Divina Commedia</i>: lettura e analisi di Canti dal <i>Paradiso</i>, in numero di 8/10.
Didattica della scrittura	<ul style="list-style-type: none"> ○ Analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale, tema di ordine generale.

OBIETTIVI DI LIVELLO PIÙ ELEVATO (TRIENNIO)

Tali obiettivi riguardano l'applicazione di conoscenze e abilità in forme più complesse, integrate e autonome rispetto a quanto previsto per i livelli di base. Si intendono conseguiti dagli allievi i quali, in misura adeguata alla fase del corso di studi, si mostrino in grado di:

- elaborare le conoscenze di storia letteraria in termini approfonditi, con proprietà di linguaggio, coerenza argomentativa, spirito critico;

- impiegare in modo appropriato, efficace e personale le strutture concettuali e i registri espressivi propri delle tipologie testuali studiate;
- comprendere rapporti di continuità e differenze fra epoche letterarie;
- analizzare e interpretare i testi cogliendo le relazioni fra piano semantico e aspetti retorico-stilistici, nonché riferirli alla poetica e all'ideologia degli autori;
- formulare giudizi motivati in base a un'interpretazione storico-critica e alle opinioni personali;
- analizzare le relazioni fra letteratura italiana e principali contesti letterari europei;
- analizzare le relazioni fra letteratura, eventi storici, contesto sociale, sviluppo del pensiero filosofico, correnti artistiche, progresso scientifico;
- operare autonome scelte di lettura e di approfondimento;
- confrontare la propria dimensione umana e socio-culturale con quella degli autori studiati;
- individuare e utilizzare strumenti di apprendimento di tipo bibliografico, documentario, audiovisivo, multimediale, ecc.

LATINO

CLASSI PRIME

Obiettivi minimi di apprendimento connessi ai saperi essenziali

OBIETTIVI MINIMI INTERMEDI (TRIMESTRE)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere i seguenti argomenti di grammatica: <ul style="list-style-type: none"> - flessione nominale: prima e seconda declinazione; aggettivi della prima classe; - flessione verbale: verbo esse; indicativo delle quattro coniugazioni attive; imperativo; - uso delle preposizioni e complementi fondamentali (di luogo, tempo, mezzo, modo, compagnia, unione, argomento, causa). ○ Avere acquisito competenze basilari in ordine all'applicazione delle norme grammaticali studiate alla traduzione di enunciati brevi.
OBIETTIVI MINIMI FINALI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere i seguenti argomenti di grammatica: <ul style="list-style-type: none"> - flessione nominale: completamento dello studio delle declinazioni; aggettivi della seconda classe; gradi di comparazione; - flessione pronominale: pronomi personali; - flessione verbale: completamento della diatesi attiva; diatesi passiva; - sintassi: proposizione finale, proposizioni infinitive, <i>cum narrativum</i>. ○ Avere acquisito un lessico essenziale. ○ Saper applicare un corretto metodo di analisi e di traduzione all'esame di testi lineari, relativamente alle strutture linguistiche studiate.

CLASSI SECONDE

Obiettivi minimi di apprendimento connessi ai saperi essenziali

Prima di procedere alla trattazione dei nuovi argomenti, gli insegnanti cureranno il riepilogo della morfologia e della sintassi di base.

OBIETTIVI MINIMI INTERMEDI (TRIMESTRE)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere i seguenti argomenti di grammatica: <ul style="list-style-type: none"> - flessione nominale: pronomi (esclusi gli indefiniti); - flessione verbale: verbi deponenti, verbi semideponenti, participio; - coniugazione perifrastica attiva; ablativo assoluto; - sintassi: proposizioni consecutive. ○ Saper applicare un corretto metodo di analisi e di traduzione all'esame dei testi, relativamente alle strutture linguistiche studiate.
---	---

OBIETTIVI MINIMI FINALI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere i seguenti argomenti di grammatica: <ul style="list-style-type: none"> - pronomi indefiniti; - verbi atematici; gerundio, gerundivo, supino; coniugazione perifrastica passiva; - proposizioni indirette. ○ Comprendere e tradurre un testo latino individuandone gli elementi costitutivi e le loro relazioni.
--------------------------------	--

OBIETTIVI DI LIVELLO PIÙ ELEVATO (BIENNIO)

Si intendono conseguiti dagli allievi in quali, in progressione nel corso dei due anni di studio, diano prova di:

- conoscere e saper applicare la costruzione del verbo *videor* (solo per le classi in cui gli insegnanti ritengano opportuno trattare l'argomento già nel biennio);
- saper istituire rapporti tra le informazioni fornite dal testo e quelle ricavate dallo studio della civiltà latina;
- saper individuare rapporti di derivazione fra lingua latina e lingue neolatine e non.

CLASSI TERZE

Obiettivi minimi di apprendimento

OBIETTIVI MINIMI INTERMEDI (TRIMESTRE)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Consolidare la conoscenza delle strutture morfosintattiche di base. ○ Consolidare il metodo di analisi testuale e di traduzione. ○ Saper utilizzare il vocabolario di latino in modo ragionato e autonomo.
OBIETTIVI MINIMI FINALI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere i costrutti relativi alla sintassi del nominativo e dell'accusativo. ○ Saper applicare un corretto metodo di analisi e di traduzione all'esame dei testi, in relazione alle strutture linguistiche studiate. ○ Saper motivare le proprie scelte di traduzione. ○ Conoscere gli aspetti di rilievo della civiltà letteraria latina di età arcaica e gli autori di età cesariana inseriti nel piano dei contenuti. ○ Essere in grado di elaborare le conoscenze di storia letteraria con correttezza espressiva e organicità concettuale.

Piano dei contenuti

Lingua	<p>Primo periodo</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Richiami alla morfosintassi di base. Metodologia della traduzione. Guida all'impiego ragionato del dizionario di Latino. <p>Secondo periodo</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Sintassi dei casi: nominativo e accusativo.
Letteratura	<ul style="list-style-type: none"> ○ Letteratura di età arcaica; autori di età cesariana.

CLASSI QUARTE

Obiettivi minimi di apprendimento

OBIETTIVI MINIMI INTERMEDI (TRIMESTRE)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Saper applicare un corretto metodo di analisi e di traduzione all'esame dei testi, in relazione alle strutture linguistiche studiate. ○ Saper riferire autori e testi al contesto storico-letterario di appartenenza.
OBIETTIVI MINIMI FINALI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere gli aspetti di rilievo della civiltà letteraria latina di età cesariana e di età augustea. ○ Elaborare le acquisizioni con correttezza formale, organicità concettuale e sostanziale coerenza argomentativa. ○ Comprendere il pensiero degli autori attraverso i testi.

Piano dei contenuti

Lingua	<p>Primo periodo</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Richiami alla sintassi del nominativo e dell'accusativo con applicazioni sui testi. <p>Secondo periodo</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Sintassi dei casi: genitivo, dativo, ablativo.
Letteratura	<ul style="list-style-type: none"> ○ Autori di età cesariana; età augustea.

CLASSI QUINTE

Obiettivi minimi di apprendimento

OBIETTIVI MINIMI INTERMEDI (TRIMESTRE)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Consolidare il metodo di analisi testuale in direzione di una progressiva autonomia rispetto alla guida didattica. ○ Conoscere i caratteri distintivi dei vari generi letterari.
OBIETTIVI MINIMI FINALI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere, in linea di inquadramento storico-culturale e per temi di approfondimento, contesti, generi e autori della letteratura latina di età imperiale. ○ Esercitare sui testi corretti procedimenti di analisi, sintesi, interpretazione. ○ Operare essenziali collegamenti a livello pluridisciplinare, cogliendo i più significativi rapporti di continuità e diversità tra mondo classico e cultura europea.

Piano dei contenuti

Lingua	<p>Primo periodo</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Elementi essenziali di sintassi del verbo. <p>Secondo periodo</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Completamento della sintassi del verbo. Elementi essenziali di sintassi del periodo.
Letteratura	<ul style="list-style-type: none"> ○ Letteratura di età imperiale.

OBIETTIVI DI LIVELLO PIÙ ELEVATO (TRIENNIO)

Riguardano il possesso, da parte degli studenti, di conoscenze linguistico-letterarie e di abilità più articolate rispetto a quelle di base. Si intendono conseguiti dagli allievi i quali, in termini qualitativamente proporzionali alla fase del corso di studi, siano in grado di:

- elaborare le conoscenze di storia letteraria in termini approfonditi, con organicità concettuale ed espressiva, coerenza argomentativa e spirito critico;
- inquadrare autori ed opere nel contesto storico-culturale di appartenenza;
- applicare alla lettura dei testi un corretto metodo di analisi linguistica, curando, nella traduzione, la resa espressiva in italiano e la coerenza semantica rispetto all'enunciato originale;
- riflettere sulle proprie scelte di traduzione e su quelle di autorevoli classicisti;
- motivare le proprie interpretazioni del testo sulla base di appropriati strumenti linguistici e di sicure conoscenze storico-letterarie;
- porsi in relazione con la cultura latina nella duplice prospettiva della visione storica e dell'identificazione di valori universali da essa trasmessi nel tempo.

STORIA

CLASSI PRIME

Obiettivi minimi di apprendimento connessi ai saperi essenziali

OBIETTIVI MINIMI INTERMEDI (TRIMESTRE)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere le civiltà mesopotamiche, la cultura del Nilo, la civiltà ebraica.
OBIETTIVI MINIMI FINALI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere il processo di nascita e affermazione delle <i>poleis</i>, nel confronto con l'Impero persiano. ○ Conoscere il fenomeno dell'espansione romana in Italia. ○ Conoscere e comprendere le cause che hanno determinato la crisi della repubblica romana. ○ Conoscere le diverse tipologie di organizzazione statale e di governo (Educazione civica).

CLASSI SECONDE

Obiettivi minimi di apprendimento connessi ai saperi essenziali

OBIETTIVI MINIMI INTERMEDI (TRIMESTRE)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere i fattori economici, culturali e sociali che hanno determinato la crisi del III sec. d.C. ○ Conoscere la figura di Costantino e il processo di cristianizzazione dell'Impero.
OBIETTIVI MINIMI FINALI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere il processo di formazione dei regni romano-barbarici. ○ Conoscere le cause della nascita del monachesimo e i suoi effetti sulla cultura europea.

GEOGRAFIA

CLASSI PRIME

Obiettivi minimi di apprendimento connessi ai saperi essenziali

OBIETTIVI MINIMI INTERMEDI (TRIMESTRE)	<ul style="list-style-type: none">○ Cogliere il rapporto tra regioni climatiche e ambientali.○ Cogliere il rapporto tra incremento demografico e flussi migratori.
OBIETTIVI MINIMI FINALI	<ul style="list-style-type: none">○ Conoscere il fenomeno dell'urbanizzazione.○ Cogliere il rapporto tra distribuzione delle risorse naturali e squilibri economici.○ Comprendere le problematiche relative all'inquinamento e alla perdita della biodiversità.

OBIETTIVI DI LIVELLO PIÙ ELEVATO

- Capacità di elaborare le conoscenze in termini approfonditi, utilizzando correttamente il linguaggio specifico delle due discipline.
- Capacità di impiegare fonti documentarie e strumenti di rappresentazione cartografica in termini funzionali all'approfondimento autonomo delle conoscenze.
- Consapevolezza delle relazioni fra processi storici, aspetti antropici e fattori ambientali e capacità di analizzarle attraverso essenziali collegamenti pluridisciplinari.

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Italiano

Per il conseguimento degli **obiettivi di base dell'area linguistica nel biennio**, si ritiene essenziale coinvolgere gli allievi nel processo didattico attraverso il dialogo-interrogazione come occasione per l'esercizio dell'esposizione orale. Per acquisire abilità di scrittura, gli alunni devono comprendere che scrivere non significa "riversare" sulla carta tutto quello che hanno nella mente, ma che si tratta di un'operazione complessa, per compiere la quale è necessario sottoporsi a un "addestramento" che richiede tempi lunghi.

Si abitueranno gradualmente gli studenti a schedare, prendere appunti, parafrasare, riassumere, commentare vari tipi di testo. Si passerà quindi a richiedere la stesura di brevi componimenti espositivi-argomentativi.

La riflessione partirà dai testi come fondamentale forma di indagine sul rapporto fra i contenuti del pensiero e le forme linguistiche e sulla realtà della comunicazione. Sarà sviluppato in maniera sistematica lo studio delle strutture della lingua italiana, in stretta relazione interdisciplinare con la lingua latina per quanto riguarda la sintassi.

La **didattica della lingua nel triennio** sarà mirata sia al consolidamento delle competenze di esposizione orale, sia alla graduale preparazione degli studenti alla prima prova scritta dell'Esame di Stato. Gli allievi saranno, pertanto, guidati a perfezionare gli strumenti teorici e le metodologie di analisi del testo letterario e non letterario; a mettere in atto tecniche di scrittura diversificate in funzione della tipologia testuale e procedimenti di argomentazione; ad elaborare con organicità le conoscenze.

Per quanto concerne **l'educazione letteraria nel biennio**, si abitueranno gradualmente gli alunni alla lettura e all'interpretazione dei testi letterari inseriti sempre nel contesto storico-culturale in cui sono stati prodotti. Un ruolo fondamentale assumerà l'analisi guidata dei testi in prosa e in poesia attraverso schede di lettura e comprensione.

I **percorsi di storia letteraria del triennio** saranno articolati, a discrezione del singolo docente, secondo un taglio diacronico, tematico, modulare o per generi. Pur nella selezione dei contenuti imposta dai tempi della didattica curricolare, si cercherà di presentare un quadro esauriente della civiltà letteraria italiana attraverso l'analisi di correnti, autori e testi significativi, illustrando i contesti storico-culturali che sono all'origine dei vari orientamenti di pensiero e di poetica.

L'analisi guidata dei testi letterari sarà articolata su più livelli: comprensione complessiva, esame delle strutture formali e degli aspetti retorico-stilistici, contestualizzazione, interpretazione, commento. I testi stessi saranno impiegati sia come strumenti per promuovere l'esercizio di competenze linguistiche e di capacità logico-critiche, sia nella loro valenza culturale, come testimonianze del pensiero degli autori. Nelle proposte di lettura, si cercherà di sensibilizzare gli alunni alle valenze estetiche dell'opera letteraria.

Latino

La spiegazione sistematica delle strutture morfologiche e sintattiche prenderà avvio, nelle classi prime, dall'analisi e dalla traduzione guidata di brevi enunciati esemplificativi delle regole grammaticali. Procederà, nel corso del biennio, attraverso la lettura di brani d'autore di articolazione non complessa, ma comunque significativi ai fini di indurre negli studenti la sensibilità agli aspetti strutturali, stilistici e semantici della lingua latina, esaminati anche nei loro esiti nell'italiano.

Sia pur abituati all'uso del vocabolario di latino, gli allievi saranno indotti ad acquisire un repertorio di nomi, aggettivi e verbi tale da consentire loro una lettura dei testi più immediata ed autonoma.

Attraverso le letture antologiche, i docenti cureranno l'approfondimento di aspetti della civiltà romana, in correlazione con lo studio della storia.

Gli obiettivi dell'area linguistica programmati per il triennio saranno perseguiti attraverso il richiamo continuativo alla morfosintassi di base, la riflessione sull'area semantica dei termini, la spiegazione dei costrutti, con particolare riguardo a quelli che trovano prevalente riscontro nei testi classici previsti per la lettura, sui quali gli studenti saranno indotti ad esercitare abilità traduttive e metodi di analisi. In base ai peculiari stili di apprendimento della classe, ciascun docente potrà scegliere di seguire un metodo deduttivo (dalla norma grammaticale al testo) o induttivo (dal testo alla norma).

La trattazione degli argomenti di storia letteraria e le letture antologiche saranno articolate – a discrezione del singolo insegnante - in linea diacronica, modulare, tematica o per generi. Alcuni dei testi verranno esaminati in lingua originale (con o senza traduzione italiana a fronte), altri in sola traduzione italiana.

Storia e Geografia

Nello studio della Storia e della Geografia, gli allievi saranno guidati ad acquisire padronanza nell'impiego del lessico e delle categorie interpretative proprie delle due discipline e capacità di orientarsi nella dimensione diacronica e in quella spaziale, di analizzare fonti documentarie, di servirsi degli strumenti cartografici, di leggere e interpretare grafici, tabelle, dati statistici.

Saranno evidenziate le correlazioni fra caratteri ambientali, processi di insediamento umano e sviluppo storico delle civiltà esaminate, per favorire negli studenti la capacità di integrare le conoscenze acquisite attraverso le due discipline e di impostare una corretta analisi dei rapporti di causa-effetto.

Le **METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO** verranno individuate da ciascun docente tra le seguenti e applicate in relazione alla specificità delle discipline, ferma restando la possibilità di adottarne anche altre, in ragione delle esigenze formative delle singole classi e delle personali scelte didattiche:

- lezione frontale; lezione dialogica, volta a sollecitare interventi critici da parte degli studenti; lezione operativa;
- dimostrazioni didattiche di procedimenti di analisi testuale;
- esercizi di versione (latino);
- esame di elaborati svolti dagli studenti in classe o a casa;
- proposta di lavori individuali o di gruppo, ricerche, relazioni;
- analisi e/o costruzione di mappe concettuali e schemi di sintesi;
- esame di carte storiche, geografiche, tematiche, tavole cronologiche, tavole sinottiche, grafici e tabelle;
- indicazioni individualizzate per la lettura e l'approfondimento;
- riferimento ad interpretazioni critiche.

Ciascun insegnante sceglierà inoltre, tra quelli indicati, gli **STRUMENTI DIDATTICI E GLI SPAZI DI LAVORO** ritenuti funzionali allo svolgimento dei percorsi disciplinari:

- libri di testo;
- dizionari di Italiano e di Latino;
- materiale bibliografico, illustrativo, documentario integrativo dei testi in adozione, fornito dall'insegnante o ricercato dagli studenti, anche nella Biblioteca d'Istituto;
- materiale didattico prodotto dal docente;
- audiovisivi; internet; sussidi informatici e multimediali, con l'utilizzo della sala-video e del laboratorio multimediale.

STRATEGIE PER IL SUPPORTO, IL RECUPERO, IL POTENZIAMENTO

Per quanto riguarda le modalità organizzative delle attività per il supporto e il recupero, il Dipartimento rinvia al P.O.F.

Gli insegnanti avranno cura di favorire l'approfondimento delle conoscenze e il potenziamento di abilità negli studenti più motivati, dei quali verranno valorizzati interessi ed attitudini, anche in direzione dell'originalità espressiva, attraverso, ad esempio, la creazione di contesti di lezione che richiedano il loro apporto costruttivo, proposte di ricerca, proposte di produzione creativa, confronto fra diverse interpretazioni critiche.

STRUMENTI E CRITERI DI OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

Il **CONTROLLO DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO** verrà messo in atto attraverso la correzione delle prove di verifica, l'analisi del lavoro svolto a casa, l'osservazione sistematica di fattori indicativi del grado di interesse e di motivazione allo studio espresso ciascun allievo: livello di attenzione durante le lezioni, organicità nel metodo di studio, partecipazione al dialogo culturale, assiduità nell'impegno, frequenza.

Il numero e la periodicità delle verifiche saranno tali da consentire il monitoraggio continuativo del conseguimento degli obiettivi a livello individuale e nel complesso della classe, nonché, se necessario, l'aggiornamento dei percorsi didattici in relazione alle esigenze formative che verranno a delinearsi.

I docenti individueranno **GLI STRUMENTI DI VERIFICA** tra quelli di seguito indicati.

Tipologia delle prove comuni all'Italiano, al Latino, alla Storia e alla Geografia

- Colloqui; interrogazioni su nuclei concettuali di rilievo degli argomenti svolti.
- Relazioni, commenti scritti o orali.
- Trattazione sintetica di argomento; quesiti a risposta aperta; quesiti a scelta multipla; test strutturati o semi-strutturati.
- Eventuale produzione creativa.

Per la Storia e la Geografia, si prevede di effettuare in prevalenza prove orali.

Tipologie di prove specifiche per l'Italiano

- *Biennio* – Test di analisi morfosintattica; prove finalizzate all'accertamento delle abilità di ascolto, parlato, lettura, acquisizione dei contenuti; parafrasi, riassunti, analisi del testo, temi, brevi saggi, relazioni ed eventualmente (a discrezione del docente) schede di lettura di romanzi, novelle, film.
- *Triennio* – Temi; prove di analisi di testi letterari (in prosa e in poesia) e di testi non letterari; saggi brevi; articoli di giornale.

Tipologie di prove specifiche per il Latino

- Traduzioni.
- Test linguistici.
- Prove su argomenti di letteratura e sull'analisi dei testi (specie nel triennio).

A discrezione di ciascun docente, ai compiti assegnati come lavoro a casa si attribuiranno voti utili ai fini della valutazione formativa e sommativa, oppure essi saranno proposti con funzione esclusiva di esercizi preparatori alle prove da svolgere in classe e come forma di riorganizzazione delle acquisizioni e, come tali, non soggetti a valutazione formale.

I **CRITERI DI VALUTAZIONE** vengono concordati sulla base di griglie già in uso nell'Istituto, allegate al presente documento.

Fermi restando i parametri valutativi di riferimento, ogni insegnante potrà selezionare o integrare gli indicatori in base alla tipologia delle prove di volta in volta proposte e agli obiettivi specifici oggetto di verifica.

Il Dipartimento si riserva di valutare ed eventualmente sperimentare nuove griglie che, nel corso dell'anno scolastico, i docenti vorranno proporre.

Nella valutazione trimestrale e finale, oltre ai risultati delle prove di verifica nella loro progressione nel tempo, si prenderanno in considerazione, per ogni studente, il grado di interesse e la sistematicità dell'impegno, la qualità della partecipazione al dialogo culturale, i livelli di conseguimento degli obiettivi formativi e didattici, la puntualità nel rispetto delle consegne, ogni altro elemento utile evidenziato dal Consiglio di Classe.

Colleferro, li 4 ottobre 2011

La docente referente di Dipartimento
Prof.ssa Archilietti Monica

.....

